



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 del 29/07/2014

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI - ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di luglio, solita sala delle adunanze, alle ore 18:35, in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	URRU MATTEO	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	PORCEDDU LUIGI	A
CADEDDU MONICA	P	COCCO ARNALDO	P
TRUDU LEOPOLDO	P	GRUDINA ALBERTA	P
SODDU FRANCESCA	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
GIOI LIDIA	P	GRIECO MARIO	A
ARGIOLAS ROSANNA	P		
CASSARO PAOLO	P		
CARIA CARLO	P		
PISANO CINZIA	A		
LITTERA LUCA	P		

Totale Presenti: 14

Totali Assenti: 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale MARIA BENEDETTA FADDA.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

CARLO CARIA

FRANCESCA SODDU

ALBERTA GRUDINA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che:

Il Sindaco, in apertura di seduta, previa verifica del numero legale, e nominati gli scrutatori nelle persone dei signori Consiglieri: Carlo Caria, Francesca Soddu e Alberta Grudina, apre il 1° punto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, proposta n. 14 del 24-5-2014, di cui all'oggetto, e fa una breve e generale illustrazione dell'argomento, poi cede la parola all'Assessore competente.

L'Assessore Argiolas illustra la proposta in esame sottolineando le parti più importanti e le scelte politiche effettuate al fine della determinazione della Tariffa TARI. Precisa, infatti, che il legislatore chiede la copertura totale del costo del servizio di igiene urbana e che l'Amministrazione dopo diverse proiezioni ha cercato di determinarla in parametri equi e perequati;

Alle ore 18,46 entra il Consigliere Grieco, alle ore 18,50 entra il Consigliere Cocco, presenti 14;

Alle ore 19,00 entra il Consigliere Trudu, presenti 15;

Aperta la discussione nell'ordine intervengono :

- il Consigliere Cocco sostenendo di non aver capito l'illustrazione dell'Assessore per cui prima di chiedere delucidazioni o precisazioni avrebbe necessità di una nuova e più chiara presentazione dell'argomento, che, a suo avviso, non deve capire solo lui ma anche il pubblico che sta ad ascoltare;

- l'Assessore Argiolas ricorda al collega che l'argomento non è nuovo. Prima il servizio veniva chiamato TARSU, poi TARES oggi TARI ma sostanzialmente l'imposta è rimasta la stessa. Quanto al fatto che il pubblico non ne capisca le dinamiche, perché l'illustrazione e l'argomento non è semplice, non ha dubbi, però in questo momento è il Consiglio Comunale che deve esaminare e licenziare la pratica;

- il Sindaco per ribadire quanto pocanzi sostenuto dall'Assessore Argiolas e per riassumere tecnicamente l'operato della maggioranza di rendere il tributo il più possibile meno gravoso e meno oneroso nei confronti di tutti, cercando di perequare le tariffe nelle due grandi classi di utenza individuate dal legislatore, utenze domestiche e non domestiche;

Alle ore 19,10 esce il Consigliere Grieco, presenti 14;

- la Consiglieria Grudina premette di aver partecipato alle commissioni comunali che hanno affrontato l'argomento sia quando si è esaminato il regolamento IUC che le tariffe. Già in quella sede aveva espresso perplessità sul fatto che non si fosse riusciti a trovare con i fondi di bilancio risorse per poter rendere meno gravosa l'imposta. In questo senso infatti la minoranza, approfittando del fatto che il legislatore ha prorogato i termini di approvazione del bilancio, ha chiesto formalmente al Sindaco di rinviare la presente seduta e l'approvazione dell'atto in esame, per poter riflettere e approfondire la possibilità di valutare, senza più la fretta dell'imminente scadenza di deliberare il bilancio, l'individuazione di tariffe meno gravose.

Fa una disamina puntuale delle scelte operate dalla maggioranza evidenziando di non condividerle ed infine conclude affermando che le tariffe così stabilite hanno soddisfatto solo logiche contabili per poter "chiudere" il bilancio. Contesta dunque all'Amministrazione di aver peccato di poca sensibilità nei confronti dei cittadini-utenti per alleggerire l'aggravio fiscale che recentemente il legislatore nazionale ha imposto.

- la Consigliera Gai ricorda che a suo avviso si stanno ripetendo gli errori dell'anno scorso, tant'è che si ritrova a sottolineare le stesse cose. L'anno scorso contestava le scelte operate in merito alle riduzioni, ugualmente quest'anno, poi confronta i dati dell'anno precedente con quelli dell'attuale esercizio finanziario sostenendo vi siano delle discrasie per quanto concerne ad esempio i Kg di umido e i dati relativi ai nuclei familiari e alla differenziata. Conclude sottolineando che debbano essere fatti maggiori controlli rispetto a quelli previsti nel disciplinare di gara e evidenzia alcuni disagi che si verificano con il servizio di igiene urbana.

- il Consigliere Cassaro interviene per fare precisazioni in merito ai controlli richiesti dalla collega che lo ha preceduto, rilevando che gli stessi non spettano più all'Organo politico bensì all'Organo gestionale; rimarca, come sottolineato dall'Assessore e dal Sindaco, che l'Amministrazione per stabilire le tariffe della TARI ha cercato, con diverse proiezioni, di trovare tariffe perequate ed eque, nonostante, ad esempio il legislatore preveda che una banca, pur avendo maggiori possibilità economiche poiché produce meno rifiuti paghi meno TARI rispetto ad una altra attività commerciale.

- il Consigliere Cocco sottolinea, oltre la superficialità dimostrata dall'attuale Amministrazione nella determinazione delle tariffe di che trattasi, il fatto che i controlli a suo avviso non spettano all'organo gestionale, come asserito dal collega Cassaro, bensì all'organo politico, che viene eletto direttamente dai cittadini. Sono questi infatti che devono controllare che venga effettuata una raccolta differenziata corretta, ricorda l'importanza dell'isola ecologica e sostiene che l'Amministrazione deve dedicare più tempo ad amministrare senza "scaricare" tutte le responsabilità alla parte gestionale. Ricorda che i cittadini pagano più volentieri le imposte se però a queste corrispondono servizi adeguati, mentre si sentono ingiustamente vessati quando le imposte non solo non corrispondono a dei buoni servizi ma addirittura a servizi poco efficienti ovvero a un numero di servizi inferiori a quelli garantiti in precedenza. Conclude auspicando che la maggioranza colga il suggerimento della Consigliera Grudina di rinviare l'argomento e quelli successivi previsti all'ordine del giorno per le opportune riflessioni ed approfondimenti.

Rientrano in aula il Consigliere Trudu, presenti 13, e alle 20,50 il consigliere Littera, presenti 14.

Per dichiarazioni di voto intervengono :

- il Consigliere Cocco per esprimere il suo voto contrario per tutte le motivazioni espresse nell'intervento precedente;

- la Consigliera Grudina ugualmente per preannunciare il proprio voto contrario come motivato dai vari rilievi contenuti nell'intervento fatto;

- la Consigliera Gai per esprimere il proprio voto contrario per le ragioni su espresse ossia alla tariffa richiesta non corrisponde un buon servizio;

- il Consigliere Cassaro che dopo aver ribadito gli sforzi operati dall'Amministrazione sia nella previsione delle agevolazioni sia per definire le tariffe, preannuncia voto favorevole.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 09.05.2014 di designazione del Responsabile dell'imposta unica comunale;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.l. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (L. 147/2013, comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 22.07.2014 il quale, all'articolo 4.10, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dall'ufficio competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22.07.2014, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di €. 1.156.473,33, così ripartiti:

<i>COSTI FISSI</i>	<i>€.</i> 583.531,20	<i>COSTI VARIABILI</i>	<i>€.</i> 572.942,13
--------------------	----------------------	------------------------	----------------------

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzazione di cui al D.P.R. 158/1999
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- il rapporto tra la parte fissa della tariffa delle utenze domestiche e la parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche è di 75/25, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;
- il rapporto tra la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche e la parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche è di 75/25, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali - quantitativa dei rifiuti come riportati nella relazione tecnico illustrativa allegata sopra citata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre i seguenti articoli del Regolamento IUC, relativi alle riduzioni ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 660, della L. 147/2013:

Art. 4.19. Zone non servite.

"1. Il tributo è ridotto, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, per le utenze collocate al di fuori del centro urbano e che devono conferire i rifiuti nei punti di raccolta individuati dal Settore Tecnico del Comune, secondo la seguente tabella:

<i>Distanza dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica</i>	<i>Riduzione %</i>
<i>TRA 201 E 400 METRI</i>	<i>60</i>
<i>OLTRE I 401 METRI</i>	<i>65"</i>

Art.. 4.21 – Riduzioni:

.....(omissis)

2) "E' assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze nella misura percentuale massima del 5 % che sarà definita nella deliberazione di approvazione delle tariffe" 2,5%;

3) "Il tributo è ridotto nelle seguenti ipotesi e misure:

a) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo nella misura del 30%;

b) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, nella misura del 30%; "

Art. 4.23. Ulteriori riduzioni ed esenzioni

"1. Ai sensi di quanto previsto dal comma 660 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) sono introdotte le seguenti riduzioni e esenzioni:

a) qualora si tratti di nuclei familiari in particolari situazioni di disagio secondo il seguente criterio: avere una situazione economica reddituale pari o inferiore a € 4.500,00 annui, rilevabile da certificazione ISEE in corso di validità: riduzione del 20%;

b) qualora il soggetto passivo o un componente del suo nucleo familiare sia portatore di handicap in situazione di gravità, individuata e certificata dalle competenti autorità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992, nonché una situazione economica reddituale pari o inferiore a € 5.500,00 annui, rilevabile da certificazione ISEE in corso di validità: riduzione del 20%"

c) qualora il soggetto passivo abbia un'età uguale o superiore ad anni 65, nonché una situazione economica reddituale pari o inferiore a € 4.500,00 annui, rilevabile da certificazione ISEE in corso di validità:

riduzione del 30%

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti;

Dato atto che sono stati resi, preventivamente, i seguenti pareri:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore – Servizio Finanziario, Maria Angela Casula, giusto Decreto Sindacale n. 8/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 14/2014 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore – Servizio Finanziario, Maria Angela Casula, giusto Decreto Sindacale n. 8/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 14/2014 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Richiamato alla votazione in forma palese, con l'ausilio degli scrutatori nominati, accerta il seguente esito:

Presenti	n. 14
Votanti	n. 14
Voti Favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 3 (Gai, Grudina, Cocco)
Astenuti	n. //

La proposta è accolta;

Appresso, richiamato ad ulteriore votazione palese per dare all'atto immediata esecutività, con l'ausilio degli scrutatori nominati, accerta il seguente esito :

Presenti	n. 14
Votanti	n. 11
Voti Favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 3 (Gai, Grudina, Cocco)

VISTI gli esiti delle votazioni

DELIBERA

Dando atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 4.10 del Regolamento comunale IUC, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come sotto riportate:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE – TARI 2014			
n.	componenti nucleo familiare	Fisso €/mq	Variabile €
1	Nucleo Familiare con 1 componente	€ 1,15	€ 78,70
2	Nucleo Familiare con 2 componenti	€ 1,34	€ 141,66
3	Nucleo Familiare con 3 componenti	€ 1,45	€ 149,53
4	Nucleo Familiare con 4 componenti	€ 1,55	€ 173,14
5	Nucleo Familiare con 5 componenti	€ 1,56	€ 228,23
6 o +	Nucleo Familiare con 6 e + componenti	€ 1,51	€ 267,58

DATI E TARIFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE - TARI 2014								
Inserire % aumento ut. giornaliere (≤ 100%):0%	n.	Attività	Superficie totale imponibile relativa ad una determinata tipologia di attività	Stot(ap)	Kc	Kd	Tariffe Uente non domestiche	
							Fisso €/mq	Variabile €/mq
	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10.093,00	0,63	5,50	1,77	1,93	
	2	Cinematografi e teatri	0,00	0,33	2,90	0,93	1,02	
	3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	104,00	0,44	3,90	1,24	1,37	
	4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	611,00	0,74	6,55	2,08	2,30	
	5	Stabilimenti balneari	0,00	0,35	3,10	0,98	1,09	
	6	Esposizioni, autosaloni	171,00	0,57	5,04	1,60	1,77	
	7	Alberghi con ristorante	0,00	1,01	8,92	2,84	3,13	
	8	Alberghi senza ristorante	0,00	0,85	7,50	2,39	2,63	
	9	Case di cura e riposo	9.467,00	1,09	9,62	3,06	3,37	
	10	Ospedale	0,00	0,86	7,55	2,42	2,65	
	11	Uffici, agenzie, studi professionali	3.608,00	1,17	10,30	3,29	3,61	
	12	Banche ed istituti di eredito	324,00	0,79	6,93	2,22	2,43	
	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3.607,00	1,13	9,90	3,17	3,47	
	14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	788,00	1,50	13,22	4,21	4,64	
	15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	510,00	0,91	8,00	2,56	2,81	
	16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1,19	10,45	3,34	3,67	
		- idem utenze giornaliere	73,00	1,19	10,45	3,34	3,67	
	17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	629,00	1,50	13,21	4,21	4,63	
	18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	813,00	1,04	9,11	2,92	3,20	
	19	Carrozzeria, autofficina, eletrauto	1.012,00	1,38	8,02	3,88	2,81	
	20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,33	2,90	0,93	1,02	
	21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.279,00	0,92	8,11	2,58	2,84	
	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.279,00	3,40	29,93	9,55	10,50	

	- idem utenze giornaliere	0,00	3,40	29,93	9,55	10,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	2,55	22,40	7,16	7,86
24	Bar, caffè, pasticceria	1.501,00	2,56	22,50	7,19	7,89
	- idem utenze giornaliere	0,00	2,56	22,50	7,19	7,89
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6.015,00	1,56	13,70	4,38	4,81
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	38,00	1,56	13,77	4,38	4,83
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	516,00	4,42	38,93	12,42	13,65
	- idem utenze giornaliere	26,00	4,42	38,93	12,42	13,65
28	Ipermercati di generi misti	0,00	1,65	14,53	4,64	5,10
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	3,35	29,50	9,41	10,35
	- idem utenze giornaliere	64,00	3,35	29,50	9,41	10,35
30	Discoteche, night-club	0,00	0,77	6,80	2,16	2,39
		43.528,00				

2) di stabilire le seguenti riduzioni, ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 660, della L. 147/2013, così come specificato agli articoli 4.21 e 4.23 del Regolamento IUC:

Art. 4.19. Zone non servite:

“1. Il tributo è ridotto, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, per le utenze collocate al di fuori del centro urbano e che devono conferire i rifiuti nei punti di raccolta individuati dal Settore Tecnico del Comune, secondo la seguente tabella:

Distanza dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica	Riduzione %
TRA 201 E 400 METRI	60
OLTRE I 401 METRI	65”

Art. 4.21 – Riduzioni:

.....(omissis)

2) “E’ assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, attraverso l’abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze nella misura percentuale massima del 5 % che sarà definita nella deliberazione di approvazione delle tariffe” 2,5%;

3) “Il tributo è ridotto nelle seguenti ipotesi e misure:

a) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo nella misura del 30%;

b) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, nella misura del 30%;”

Art. 4.23. Ulteriori riduzioni ed esenzioni

“1. Ai sensi di quanto previsto dal comma 660 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) sono introdotte le seguenti riduzioni e esenzioni:

a) qualora si tratti di nuclei familiari in particolari situazioni di disagio secondo il seguente criterio: avere una situazione economica reddituale pari o inferiore a € 4.500,00 annui, rilevabile da certificazione ISEE in corso di validità: *riduzione del 20%*;

b) qualora il soggetto passivo o un componente del suo nucleo familiare sia portatore di handicap in situazione di gravità, individuata e certificata dalle competenti autorità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992, nonché una situazione economica reddituale pari o inferiore a € 5.500,00 annui, rilevabile da certificazione ISEE in corso di validità: *riduzione del 20%*”

c) qualora il soggetto passivo abbia un'età uguale o superiore ad anni 65, nonché una situazione economica reddituale pari o inferiore a € 4.500,00 annui, rilevabile da certificazione ISEE in corso di validità: *riduzione del 30%*

3) di quantificare in €. 1.156.473,33 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di stabilire che:

- il rapporto tra la parte fissa della tariffa delle utenze domestiche e la parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche è di 75/25, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;

- il rapporto tra la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche e la parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche è di 75/25, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;

5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

6) di rendere la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Benedetta Fadda

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Del Settore Finanziario
F.To Casula Maria Angela

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Finanziario
F.To Casula Maria Angela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 01/08/2014 al 15/08/2014 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Benedetta Fadda

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **01/08/2014** al **15/08/2014** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.To Maria Benedetta Fadda

COMUNE DI DECIMOMANNU

PROVINCIA DI CAGLIARI

TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

- a) la coerenza con il dettato normativo;
- b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- coefficienti: in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99; i coefficienti utilizzati per le utenze domestiche sono stati quelli minimi dell’intervallo di coefficienti indicati nell’allegato del decreto, mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche si è scelto di applicare il coefficiente massimo del range relativo alle attività che, da una simulazione effettuata comparando le tariffe 2014 con le tariffe del sistema di tassazione preesistente (TARSU), mostravano un notevole decremento;

Ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato applicato il metodo normalizzazione di cui al D.P.R. 158/1999
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- il rapporto tra la parte fissa della tariffa delle utenze domestiche e la parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche è di 75/25, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;
- il rapporto tra la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche e la parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche è di 75/25, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;

- il costo complessivo del servizio, da coprire con il gettito del tributo, è stato incrementato del costo - determinato in massimo € 30.000,00 - per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento IUC, ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 659, della Legge 147/2013;

PIANO TARIFFARIO TARI 2014		
PIANO FINANZIARIO TARI 2014		INCREMENTI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI DAL 657 AL 659 LEGGE 147/2013
COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 78.787,47	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 205.201,73	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 167.874,63	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 155.228,33	
Corrispettivi materiali differenziati (a dedurre)	-€ 34.150,03	
Riduzioni parte variabile		€ 16.955,12
Totale	€ 572.942,13	€ 589.897,25
COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 84.832,75	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 30.457,65	
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 241.644,57	
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 43.641,04	
Contributi MIUR (a dedurre)	-€ 8.588,00	
AC - Altri Costi	€ 191.543,19	
Riduzioni parte fissa		€ 13.044,88
Totale parziale	€ 583.531,20	€ 596.576,08
CK - Costi d'uso del capitale	€ -	
Totale	€ 583.531,20	€ 596.576,08
Entrata Tari effettiva	€ 1.156.473,33	
Entrata Tari per elaborazione tariffe		€ 1.186.473,33

In base al piano economico finanziario redatto dall'ufficio tecnico comunale, incrementato dei costi determinati per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 659, della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), la ripartizione dei costi fra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) risulta la seguente:

DISTRIBUZIONE DATI							
Utenze	RIFIUTI		COSTI				TOTALE TARI per elaborazione
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Costi var.	Costi var. corr.	
UTENZE DOMESTICHE	2.439.787,50	75,00	€ 447.432,06	€ 442.422,94	-€ 14.747,43	€ 427.675,51	€ 875.107,56
UTENZE NON DOMESTICHE	813.262,50	25,00	€ 149.144,02	€ 147.474,31	€ 14.747,43	€ 162.221,74	€ 311.365,76
Totale	3.253.050,00	100,00	€ 596.576,08	€ 589.897,25	€ -	€ 589.897,25	€ 1.186.473,33

e la ripartizione tra i costi fissi e i costi variabili risulta dal prospetto sotto riportato:

COSTI FISSI:	€ 596.576,08	50,28 %
COSTI VARIABILI:	€ 589.897,25	49,72%
TOTALE TARI PER ELABORAZIONE:	€ 1.186.473,33	100,00%

Sulla base dei dati sopra riportati sono poi state definite le tariffe, mediante l'utilizzo del prospetto ministeriale, distinte per utenze domestiche e utenze non domestiche, secondo i coefficienti di produzione quali - quantitativa dei rifiuti, secondo la tabella sotto riportata:

DATI E TARIFFE DELLE UTENZE DOMESTICHE - TARI 2014							
Numero componenti il nucleo	Superficie totale imponibile delle utenze domestiche con n componenti il nucleo	Numero totale delle utenze domestiche con n componenti il nucleo	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb	TARIFFE		Totale TARI per elaborazione
					Fisso €/mq	Variabile €	
n	Stot(n)	N(n)	Ka	Kb			
1	83.707,00	732,00	0,81	1,00	1,15	78,70	154.020,26
2	79.925,00	797,00	0,94	1,80	1,34	141,66	219.732,80
3	75.513,00	756,00	1,02	1,90	1,45	149,53	222.567,31
4	66.310,00	570,00	1,09	2,20	1,55	173,14	201.464,86
5	16.136,00	151,00	1,10	2,90	1,56	228,23	59.701,56
6 o più	4.412,00	41,00	1,06	3,40	1,51	267,58	17.620,77
Totale	326.003,00	3.047,00					875.107,56

DATI E TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE - TARI 2014								
Inserire % aumento ut. giornaliero (≤ 100%):0%	Attività	Superficie totale imponibile relativa ad una determinata tipologia di attività	Stot(ap)	Kc	Kd	Tariffe Utente non domestiche		Totale TARI per elaborazione
						Fisso €/mq	Variabile €/mq	
n.								
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10.093,00	0,63	5,50	1,77	1,93	€	37.334,56
2	Cinematografi e teatri	0,00	0,33	2,90	0,93	1,02	€	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	104,00	0,44	3,90	1,24	1,37	€	270,82
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	611,00	0,74	6,55	2,08	2,30	€	2.673,97
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,35	3,10	0,98	1,09	€	-
6	Esposizioni, autosaloni	171,00	0,57	5,04	1,60	1,77	€	576,12
7	Alberghi con ristorante	0,00	1,01	8,92	2,84	3,13	€	-
8	Alberghi senza ristorante	0,00	0,85	7,50	2,39	2,63	€	-
9	Case di cura e riposo	9.467,00	1,09	9,62	3,06	3,37	€	60.934,10
10	Ospedale	0,00	0,86	7,55	2,42	2,65	€	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3.608,00	1,17	10,30	3,29	3,61	€	24.894,25
12	Banche ed istituti di credito	324,00	0,79	6,93	2,22	2,43	€	1.506,64
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	3.607,00	1,13	9,90	3,17	3,47	€	23.975,95

	beni durevoli						
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	788,00	1,50	13,22	4,21	4,64	€ 6.974,61
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	510,00	0,91	8,00	2,56	2,81	€ 2.734,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1,19	10,45	3,34	3,67	€ -
	- idem utenze giornaliere	73,00	1,19	10,45	3,34	3,67	€ 511,62
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	629,00	1,50	13,21	4,21	4,63	€ 5.565,09
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	813,00	1,04	9,11	2,92	3,20	€ 4.973,22
19	Carrozzeria, autofficina, eletrauto	1.012,00	1,38	8,02	3,88	2,81	€ 6.770,33
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,33	2,90	0,93	1,02	€ -
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.279,00	0,92	8,11	2,58	2,84	€ 12.373,24
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.279,00	3,40	29,93	9,55	10,50	€ 25.643,88
	- idem utenze giornaliere	0,00	3,40	29,93	9,55	10,50	€ -
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	2,55	22,40	7,16	7,86	€ -
24	Bar, caffè, pasticceria	1.501,00	2,56	22,50	7,19	7,89	€ 22.641,04
	- idem utenze giornaliere	0,00	2,56	22,50	7,19	7,89	€ -
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6.015,00	1,56	13,70	4,38	4,81	€ 55.265,57
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	38,00	1,56	13,77	4,38	4,83	€ 350,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	516,00	4,42	38,93	12,42	13,65	€ 13.453,31
	- idem utenze giornaliere	26,00	4,42	38,93	12,42	13,65	€ 677,88
28	Ipermercati di generi misti	0,00	1,65	14,53	4,64	5,10	€ -
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	3,35	29,50	9,41	10,35	€ -
	- idem utenze giornaliere	64,00	3,35	29,50	9,41	10,35	€ 1.264,55
30	Discoteche, night-club	0,00	0,77	6,80	2,16	2,39	€ -
		43.528,00					€ 311.365,76

Si evidenzia che l'Amministrazione ha previsto:

- l'abbattimento della parte variabile della tariffa per la raccolta differenziata riferita alle utenze domestiche (art. 1, comma 657, della L. 147/2013) del 2,5%;
- la previsione di spesa di € 20.000,00 a copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sugli immobili comunali non locati;
- la previsione di spesa di € 20.000,00 a copertura del mancato gettito relativo alle riduzioni tariffarie previste all'art. 4.23, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013.